



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
AMBITO CAMPANIA NA 0019 - CODICE FISCALE 80103930634 - CODICE UNIVOCO: UFQTTI
Via Pigna 103 - 80013 Casalmuovo di Napoli (NA)
TEL./FAX 081/ 8423190 www.icsaldomoro.gov.it
E-mail: naic8aj002@istruzione.it – pec:naic8aj002@pec.istruzione.it



SCUOLA POLO DI FORMAZIONE AMBITO NA 19



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2021/2022 PRIMO INCONTRO: ACCOGLIENZA



**Direttore del Corso
Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Visone**





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
AMBITO CAMPANIA NA 0019 - CODICE FISCALE 80103930634 - CODICE UNIVOCO: UFQTTI
Via Pigna 103 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
TEL./FAX 081/ 8423190 www.icsaldomoro.gov.it
E-mail: naic8aj002@istruzione.it – pec: naic8aj002@pec.istruzione.it



1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. LE FASI DEL PERCOSO:
 - a. L'ARCHITETTURA COMPLESSIVA
 - b. LE ATTIVITA' LABORATORIALI E IL FORMAT DIGITALE
 - c. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
6. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
7. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO



IL QUADRO NORMATIVO



La legge n. 107/2015



- La legge n. 107/2015 ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova e di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.

La previsione contenuta nella **Legge n.107/2015** trova attuazione con il



Decreto Ministeriale n. 850 del 27.10.2015

La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un progetto che copre tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e un'importante occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità.



*Il decreto individua gli **obiettivi**,
le **modalità di valutazione del grado di raggiungimento** degli stessi,
le **attività formative**
e i **criteri per la valutazione** del personale docente
ed educativo in periodo di formazione e di prova.*

Elementi caratterizzanti



1. Stretta connessione tra periodo di prova e attività di formazione.
- I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il **superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.**
- In qualunque caso, la **ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione**, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.

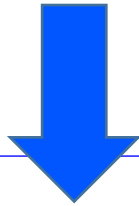


2. Ruolo del Tutor della sede di servizio del docente neoassunto.

- Il docente – tutor svolge **funzioni di**
- **accompagnamento,**
- **consulenza,**
- **supervisione professionale.**



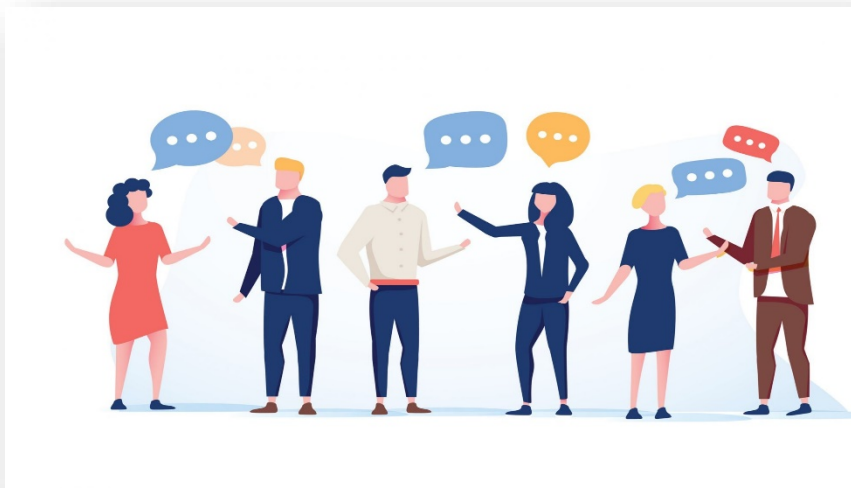
3. La regia del **Comitato di valutazione.**



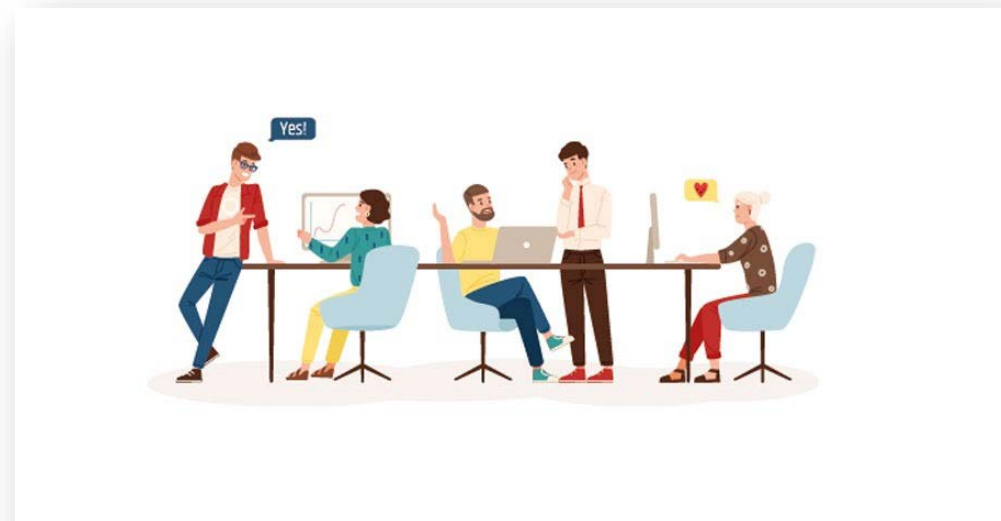
Ai fini del **superamento del periodo di formazione e di prova**, l'organo collegiale è chiamato ad esprimere il proprio parere con una componente ridotta ossia senza genitori, studenti e membro esterno, ma con la presenza del **Dirigente Scolastico**, che lo presiede, con la **rappresentanza dei docenti** e del docente cui sono affidate le funzioni di **tutor**.



Comitato di Valutazione
▶ **DIRIGENTE SCOLASTICO**
▶ **TUTOR**
▶ **NEOASSUNTO**
▶ **2 DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DOCENTI**
▶ **1 DOCENTE SCELTO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

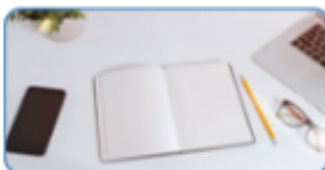


I DESTINATARI





i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato e che aspirino alla conferma nel ruolo;



i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;



i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;



i docenti che nello scorso anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova;



i docenti neoassunti su posti di cui all'art. 59, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, con prova disciplinare successiva secondo le disposizioni di cui al DM 242/2021.

Durata e servizi utili ai fini del superamento del periodo di formazione e prova



- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.

(art. 3 D.M. 850/2015)

Nei **180 giorni vanno considerati**:

- ➡ le attività connesse al servizio scolastico;
- ➡ i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche;
- ➡ gli esami, gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio.



Nei **180 giorni non vanno considerati** i giorni:

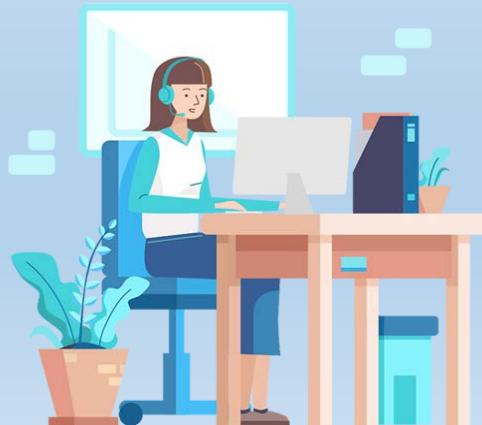
- ➡ di congedo ordinario e straordinario;
- ➡ di aspettativa a qualunque titolo.



- Nei **120 giorni** di attività didattica **vanno compresi**:

➡ i giorni effettivi di insegnamento;

➡ i giorni impiegati per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.



II PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Cosa dice la norma

- *“Il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con **un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le **attività formative di cui all'articolo 6*** e la partecipazione ad **attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole**, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge”. (art. 5, comma 3. D.M. n. 850/2015).*

- **(periodo di formazione)*

Il Patto formativo definisce gli impegni reciproci che legano il docente in anno di formazione e prova e la comunità educante che lo accoglie.



Non necessariamente tutte le competenze indicate nel Bilancio iniziale devono essere oggetto del Patto per lo sviluppo professionale. Tra le competenze indicate nel Bilancio iniziale è opportuno individuare quelle che possano essere potenziate:

a medio termine (entro la conclusione dell'anno scolastico);

mediante attività di formazione in servizio.

Il patto formalizza e vincola gli impegni delle due parti:

Il docente si impegna a:

- **frequentare** le attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
- **partecipare** alle iniziative attivate dall'istituzione scolastica di servizio o dalle reti di scuole cui essa aderisce, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze didattiche, anche eventualmente utilizzando le risorse ricevute con la card della formazione.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- **informare** il docente neo-assunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli **obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova**, le modalità di svolgimento e di valutazione;
- **autorizzare la partecipazione ad attività formative** coerenti con le competenze indicate nel documento e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative di formazione interne o esterne.





LE ATTIVITA' LABORATORIALI





iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in ***fase di emergenza pandemica***;



metodologie e tecnologie della ***didattica digitale*** e loro integrazione nel curriculum;



competenze digitali dei docenti;



inclusione sociale e dinamiche interculturali;



gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla ***prevenzione*** dei fenomeni di violenza, ***bullismo e discriminazioni***;



competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills);



bisogni educativi speciali;



motivare gli studenti ***ad apprendere***;



innovazione della ***didattica delle discipline***;



insegnamento di ***educazione civica*** e sua integrazione nel curriculum;



valutazione finale degli apprendimenti;



Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;



educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.

I laboratori si connotano come reali contesti di ricerca, scambio, risoluzione di casi e situazioni problematiche; si è ritenuto, pertanto, di promuovere a livello regionale un' **attività di approfondimento del docente neoassunto, propedeutica alle attività di laboratorio**, utilizzando i materiali didattici presenti sulla **piattaforma INDIRE**.





COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI CHIAVE NELLA SCUOLA DI SERVIZIO

Il docente neoassunto

Il docente tutor della scuola di titolarità

Il Dirigente Scolastico della scuola di titolarità



Il docente neoassunto



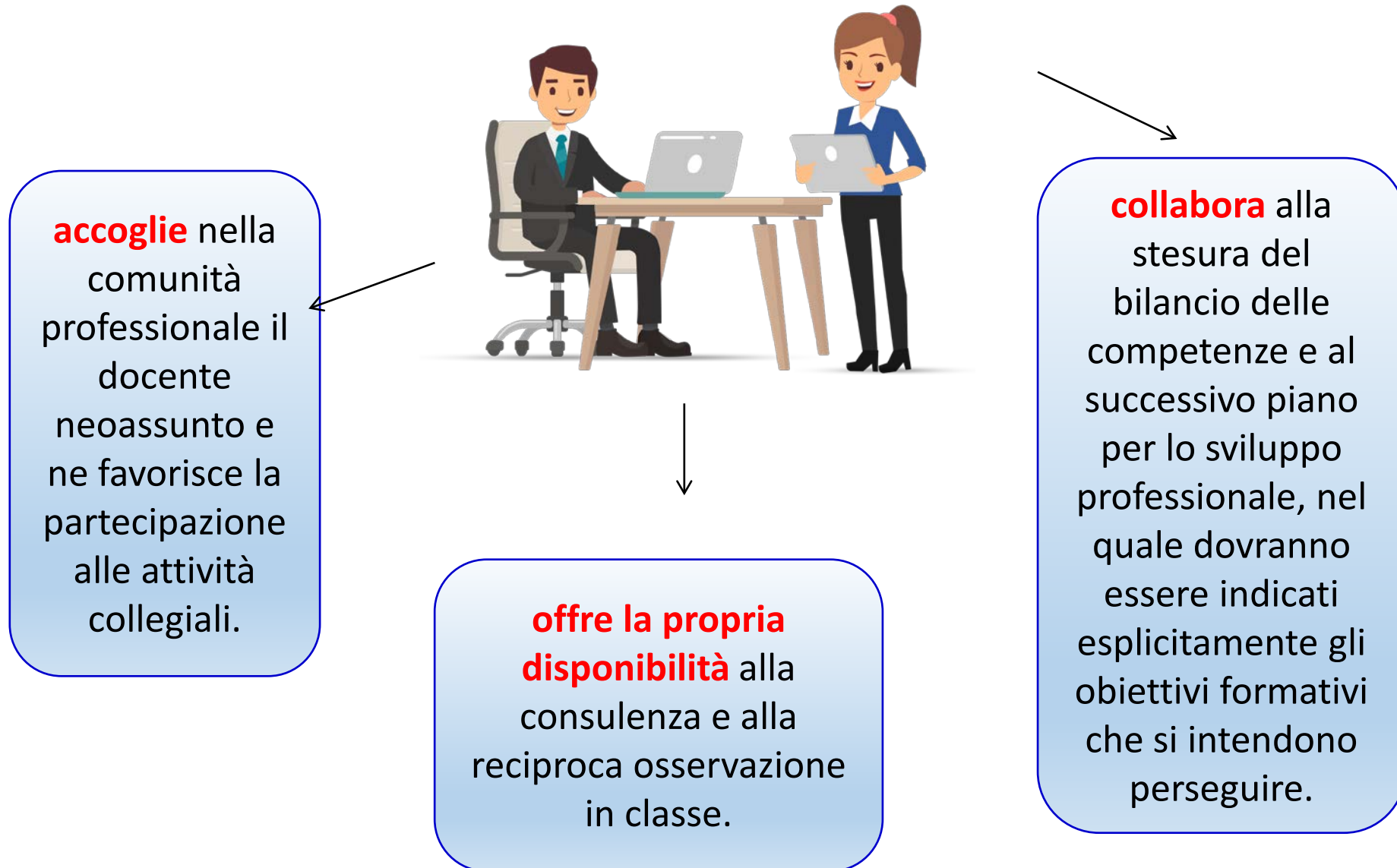
- **effettua** 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche;
- **redige** il bilancio delle competenze iniziali e finali;
- **definisce** con il D.S. il patto per lo sviluppo professionale;
- **partecipa** agli incontri propedeutici e di restituzione finale degli esiti;

Il docente neoassunto

- **partecipa** ai laboratori formativi;
- **svolge** con il tutor le ore del peer to peer;
- **accede** alla formazione on line e predispone il portfolio professionale;
- **sostiene** il colloquio dinanzi al Comitato di Valutazione.



Le tre funzioni del tutor



Il docente tutor



- **è designato** dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti;
- **accoglie** il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola;
- **collabora** alla stesura del Bilancio iniziale e finale delle competenze e del Patto formativo;
- **svolge** con il neoassunto le ore del ***peer to peer***;
- **presenta parere** motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto;
- **integra** il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto.

Le azioni «implicite» del tutor



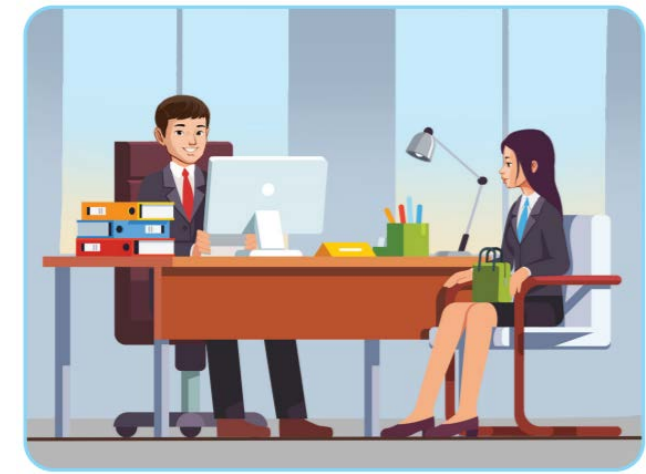
La funzione del Dirigente Scolastico

Si evidenzia «il **compito culturale oltre che di garanzia giuridica** affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la **funzione di apprezzamento delle nuove professionalità** che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo».



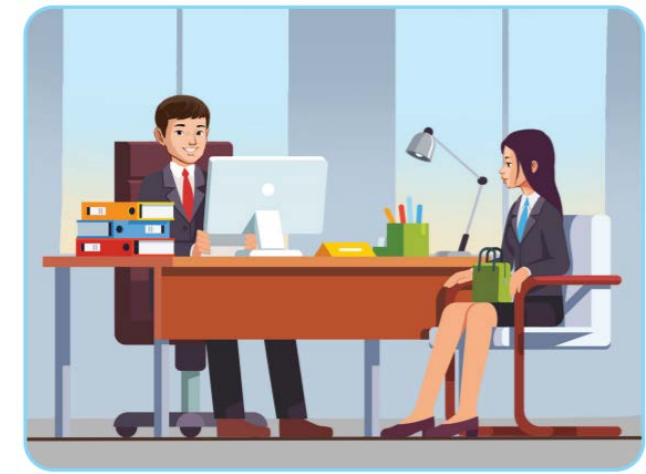
Il Dirigente Scolastico

- **garantisce** al neoassunto la disponibilità del POF e della documentazione necessaria;
- **offre** consulenza sugli adempimenti necessari al superamento dell'anno di prova;
- **coordina** il lavoro dei tutor;
- **stabilisce** il Patto per lo sviluppo professionale;
- **designa** il tutor, sentito il parere del Collegio dei docenti;



Il Dirigente Scolastico

- **attesta** le ore di osservazione peer to peer;
- **presenta** una relazione per ogni docente neoassunto;
- **visita** la classe del neoassunto almeno una volta nel corso dell'anno;
- **presiede** il Comitato di Valutazione;
- **emette** provvedimento motivato di conferma in ruolo o di rinvio del periodo di prova.



IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO



La funzione docente

- Il profilo del personale docente è stato ben delineato dalla Legge delega n.477/1973 e dai successivi Decreti delegati del 1974, poi confluiti nel Testo Unico n.297/1994:
 - “ La **funzione docente** partecipa al processo di formazione degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e con gli altri operatori scolastici, nell’ambito di un contesto educativo in cui si attuano la **trasmissione della cultura** ed il continuo processo di **elaborazione della conoscenza**”.

L'autonomia scolastica

- La legge sull'autonomia scolastica (L.59/97) ha comportato la progressiva **articolazione delle competenze dei docenti**, la definizione di nuove funzioni e l'attribuzione di maggiori responsabilità.
- In particolare la nuova cultura professionale ha determinato l'abbandono della logica che si muoveva in un'ottica autoreferenziale, per acquisire **profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale**, ai risultati conseguiti, finalizzati all'innalzamento della **qualità del sistema formativo**.

Il profilo professionale nel CCNL

- *«I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola**».*
- (Art. 27 del CCNL Scuola 2006-2009)

Il profilo professionale dei docenti richiede una specifica preparazione culturale comprendente le aree: **psicopedagogica, metodologico-didattica, organizzativa, di ricerca, documentazione e valutazione**, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

La legge n. 107/2015

- La Legge n. 107/2015, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il ruolo centrale dei docenti, quali **esecutori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.
- *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento** (comma 5).*

Il D.M. n. 850/2015

Articolo 4

(Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova)



**dimensione culturale
generale**

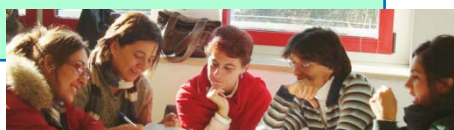


**dimensione culturale
specifica**



**1. Corretto possesso ed esercizio delle
competenze culturali, disciplinari,
didattiche e metodologiche** con riferimento
ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di
competenza e agli obiettivi di
apprendimento previsti dagli ordinamenti
vigenti.

dimensione didattica



dimensione metodologica



dimensione trasversale



2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.

L'area relazionale è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area organizzativa è incentrata sulla capacità di strutturare adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area gestionale è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti, collaborazioni) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

dimensione giuridica



dimensione contrattuale



3. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente.

dimensione etica



dimensione comportamentale



dimensione riflessiva



4. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

L'area **riflessiva**, comprende la **consapevolezza** e la **capacità di autocritica e di autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docenti di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).



CONCLUSIONE DEL PERCORSO



La discussione sull'esperienza realizzata



- Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per **procedere all'espressione del parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

Il colloquio

- La discussione

prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel ***Dossier finale***, utile per ricostruire il percorso d'insegnamento e per porre in evidenza i momenti più significativi che hanno contribuito allo sviluppo/potenziamento di competenze professionali.

Il documento è trasmesso dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.



Istruttoria del tutor e relazione del DS

- **Il docente *tutor***

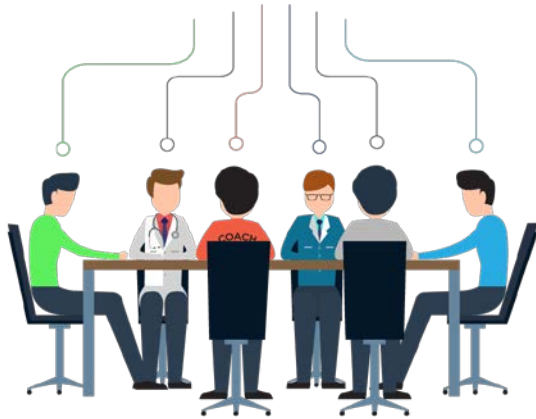
- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.

- **Il Dirigente scolastico**

- presenta una **relazione per ogni docente**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di *tutoring***, della ***visita didattica*** effettuata e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione è tenuto ad esprimere un parere motivato sulla padronanza degli standard professionali, tenendo conto dei citati criteri indicati dal DM 850/2015:



- a. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- c. l'**osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente;
- d. la **partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.

Giudizio sfavorevole



- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*

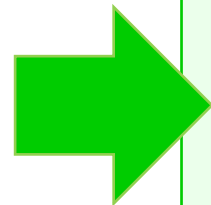
La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.

Superamento dell'anno di formazione e di prova



- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).